

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | Rev. 1 del 02/07/2013 |
| | | MOGC |
| | | PAG. 227 |



**REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**
Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

approvato dal CdA con delibera del

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | Rev. 1 del 02/07/2013 |
| | | MOGC |
| | | PAG. 228 |

Art. 1 – Scopo ed ambito di applicazione

1.1 Il Centro Clinico San Vitaliano s.r.l. ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo allo scopo di prevenire i reati e gli illeciti amministrativi dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa dell'ente, in applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

1.2 Nell'ambito della stessa delibera è stato istituito, in base alle previsioni del medesimo Decreto, l'Organismo di Vigilanza (in seguito anche ODV) con funzioni di vigilanza e di controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia ed all'osservanza del Modello.

1.3 Il presente documento ha lo scopo di disciplinare il funzionamento dell'Organismo. I poteri e le funzioni dello stesso OdV sono dettagliati nel Modello.

1.4 Nell'esercizio delle sue funzioni l'Organismo deve improntare le proprie attività ai principi di autonomia ed indipendenza.

Art. 2 – Composizione e sostituzione dei membri dell'Organismo

2.1 L'Organismo è un organo composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente.

2.2 L'Organismo resta in carica tre anni e può essere rinnovato.

2.2 E' fatto obbligo di comunicare tempestivamente all'Organo Amministrativo della Società il verificarsi di una delle ipotesi dalle quali derivi la necessità di sostituire il membro dell'Organismo.

2.3 In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca, sospensione o decadenza, dovrà essere nominato un nuovo membro.

Art. 3 – Riunioni – Convocazione e ordine del giorno

3.1 L'Organismo si riunisce almeno una volta ogni 90 (novanta) giorni secondo un calendario a tal fine predisposto; tuttavia è convocato ogniqualvolta risulti necessario per l'effettivo svolgimento dei compiti dell'Organismo.

3.2 L'OdV può inviare l'ordine del giorno nonché invitare alle riunioni i membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

3.3 In caso di urgenza motivata, l'OdV può esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno, anche su richiesta di altri partecipanti alla riunione.

3.4 Le riunioni si tengono presso la sede sociale del Centro Clinico San Vitaliano s.r.l..

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | Rev. 1 del 02/07/2013 |
| | | MOGC |
| | | PAG. 229 |

Art. 4 – Audizioni

4.1 Ogniqualvolta lo ritenga opportuno, l'Organismo può disporre l'audizione di *Destinatari* del Modello e/o di ogni altro soggetto, al fine di avere chiarimenti o approfondimenti in merito a determinate questioni o su segnalazioni di violazioni del Modello inoltrate all'Organismo medesimo.

Art.5 – Verbali

5.1 Una sintesi delle decisioni assunte dall'Organismo di Vigilanza viene redatta, consegnata e ratificata alla chiusura della stessa riunione.

5.2 I verbali delle riunioni, oltre a far constare la presenza dei partecipanti, devono riportare in forma sintetica le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

5.3 I verbali sono redatti e conservati da uno dei membri dell'Organismo al quale vengono delegate anche le funzioni di segretario verbalizzante.

5.4 E', infine, redatta con cadenza annuale una relazione contenente le principali attività svolte dall'ODV nel periodo di riferimento.

Art. 6 – Risorse finanziarie

6.1 Per il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, sono destinate le risorse necessarie all'efficace svolgimento dei compiti assegnati, sulla base della previsione economica indicata dallo stesso Organismo nella relazione annuale all'Organo Amministrativo, secondo le procedure di budget adottate dalla Società.

6.2 L'Organismo compie ed autorizza gli atti necessari per le spese di cui al comma precedente nei limiti delle risorse assegnate.

Art. 7 – Consulenti esterni

7.1 L'Organismo di Vigilanza può farsi assistere da consulenti esterni in relazione alle seguenti attività:

- panoramica di eventuali novità normative, giurisprudenziali, di rilievo per l'attività ed il funzionamento dell'OdV e per l'adeguatezza/aggiornamento del Modello;
- discussione sui report di Audit dai quali siano emersi aspetti/criticità rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- analisi degli aspetti e delle problematiche attuative del Modello;
- revisione periodica del Modello con particolare attenzione al confronto tra quanto riportato nello stesso e quanto riscontrato nello svolgimento delle attività di monitoraggio;

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | Rev. 1 del 02/07/2013 |
| | | MOGC |
| | | PAG. 230 |

- aggiornamento circa l'emanazione di eventuali procedure legate a principi specifici contenuti nel Modello in relazione alle aree individuate dallo stesso come sensibili.

7.2 I consulenti esterni partecipano alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza solo su convocazione.

Art. 8 – Obblighi di riservatezza

8.1 L'OdV é tenuto al più assoluto riserbo in ordine alle notizie e alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, salvo che la comunicazione di tali notizie e informazioni sia necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Tale obbligo, tuttavia, non sussiste nei confronti dell'Organo Amministrativo.

In ogni caso, ogni informazione in possesso dei membri dell'Organismo viene trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).


8.2 L'inosservanza dei suddetti obblighi di riservatezza importa la decadenza automatica dalla carica di membro dell'Organismo.

Art. 9 – Modifiche del Regolamento

9.1 L'OdV potrà apportare modifiche al presente regolamento solo in relazione alle seguenti regole operative:

- a) cadenza delle riunioni;
- b) piano operativo;
- c) gestione delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'incarico;
- d) modalità di ricezione e trattamento delle segnalazioni e loro gestione.

9.2 Restano di competenza esclusiva dell'Organo Amministrativo le modifiche del presente regolamento non relative alle materie sopra elencate. L'Organo Amministrativo, sentito il Collegio Sindacale, approva gli esiti del progetto, dispone l'aggiornamento del Modello e identifica le funzioni aziendali che saranno tenute ad occuparsi dell'attuazione delle modifiche/integrazioni derivanti dagli esiti del progetto medesimo e della diffusione dei relativi contenuti all'interno e all'esterno della Società. L'approvazione dell'aggiornamento del Modello viene immediatamente comunicata all'Organismo di Vigilanza, il quale, a sua volta, vigila sulla corretta attuazione e diffusione degli aggiornamenti operati. L'Organismo di Vigilanza provvede, altresì, mediante apposita relazione, a informare l'Organo Amministrativo circa l'esito dell'attività di vigilanza intrapresa in ottemperanza della delibera che dispone l'aggiornamento del Modello.

| | | |
|---|--|--------------------------|
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 | Rev. 1 del 02/07/2013 |
| | | MOGC |
| | | PAG. 231 |

9.3 Il Modello è, in ogni caso, sottoposto a procedimento di revisione periodica da disporsi mediante delibera dell'Organismo di Vigilanza.